



Dichiarazione Per il diritto alla casa e alla città in tutta Europa! Bruxelles 5-6 novembre 2007

Mal alloggiamento, mancanza di un tetto, situazioni di pericolo sanitario, violenze sociali e fisiche, sfratti, costi insopportabili ... in tutta Europa milioni di persone subiscono gli stessi effetti drammatici di un mercato della casa e dei suoli sottomesso a un profitto che esplose. Le risposte politiche sono oggi insufficienti e contrarie alla promozione del diritto alla casa e alla città.

La nostra dinamica di convergenza europea per conquistare questi diritti e la rete che stiamo costituendo trovano una solida base in queste due giornate in cui si sono incontrati più di 130 partecipanti, provenienti da 13 paesi, a rappresentare organizzazioni diverse (autorità locali, movimenti sociali, ONG, associazioni di abitanti e di inquilini, organizzazioni di mal alloggiati e di senza tetto, sindacati, gestori di alloggi sociali, cooperative, deputati europei progressisti)...

Ci impegniamo ad allargare questa rete a tutti i paesi del continente europeo e a tutti coloro che vorranno parteciparvi sulla base di principi condivisi per la difesa e la promozione del diritto alla casa e alla città.

Rivendichiamo il diritto dei cittadini a decidere in prima persona della gestione e della pianificazione sostenibili del territorio urbano. Questa cittadinanza deve trovare espressione attraverso il governo pubblico dei suoli e nella promozione dell'insieme dei diritti che vi si materializzano (energia, acqua, ambiente, educazione, lavoro, mobilità, salute, tempo libero) ...

Vogliamo una città dove si vive davvero insieme, una città fonte di progresso sociale. Rifiutiamo che essa sia un luogo di esclusione per chi ci vive. Combattiamo la sua commercializzazione, la sua privatizzazione e tutte le forme di corruzione o di costrizioni fatte agli abitanti (sfratti, spostamenti di popolazioni, segregazioni urbane) ...

Vogliamo un diritto alla casa riconosciuto nei testi di legge, esigibile nei fatti e sostenuto attraverso un reale intervento pubblico per il quale chiediamo nuove forme politiche e nuovi mezzi in ogni Stato e a livello europeo, tirando il meglio di ciò che c'è in ciascun paese..

Vogliamo mostrare la nostra solidarietà con le lotte portate avanti da tutti i difensori di questi diritti in Europa. Facciamo appello alle forze progressiste, agli attori istituzionali, a tutte le reti, persone ed organizzazioni a realizzare delle assemblee di convergenza nazionali e a partecipare all'organizzazione dei prossimi appuntamenti europei, in particolare alla nostra prossima riunione europea, che vogliamo tenere durante il prossimo Forum Sociale Europeo a Malmö, nel settembre 2008, e all'azione che porteremo avanti in occasione del prossimo incontro europeo dei ministri dell'a casa, previsto in Francia nell' ottobre del 2008.

Vogliamo rendere permanente il nostro scambio di esperienze, di azioni e di prese di posizione così come il nostro lavoro di costruzione di una piattaforma europea unitaria e mobilizzatrice. Vogliamo dotarci degli strumenti di comunicazione necessari per fare questo e costituire una segreteria tecnica aperta a tutte le buone volontà e a tutti i mezzi che ognuno potrà mettere a disposizione per il perseguimento di questi obiettivi .

La Segreteria tecnica,
*dopo l'integrazione dei dibattiti durante gli Stati generali europei per il diritto alla casa e alla città
il 5 e il 6 novembre 2007 al Parlamento europeo di Bruxelles*